



PERIODICO DI ATTUALITA' E CULTURA

EDITORIALE

LA SCUOLA DELL'ACCOGLIENZA

Il tempo per apprendere

La nostra società è notevolmente cambiata in questi ultimi anni e così anche la scuola, rispondendo via via alle nuove esigenze formative, ha modificato i suoi "tempi": tempo ordinario, prolungato, lungo, pieno ...

Oggi è la scuola dell'accoglienza e dell'integrazione; una scuola che mira a favorire la crescita di ciascuno e i modelli di tempo scuola proposti privilegiano la qualità degli apprendimenti nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendere degli alunni, la loro partecipazione attiva e costruttiva delle conoscenze; l'attenzione alla realtà, e ai problemi sociali, alle loro emozioni, al rispetto delle regole, all'impegno individuale. Sono scaturiti da queste riflessioni gli articoli e tutte le altre elaborazioni di questo numero de "Il Pungolo".

Gli alunni sono stati sollecitati all'analisi dei problemi più importanti della vita dell'uomo e del-

SOMMARIO

Editoriale

Attualità: opinioni sul mondo pag. 3

La memoria dell'acqua pag. 12

Dall'Istituto ... pag. 20

Sorsi di ... poesia pag. 22

Pagine di letteratura pag. 24

Dalla lettura alla scrittura pag. 26

Antologia del buon umore pag. 27

Per allenare la mente pag. 28

La vignetta de "Il Pungolo" pag. 31

l'uomo e dell'ambiente, del mondo, ad attenzionare quelle che sono le esigenze delle nuove generazioni spesso in contrasto con i modelli educativi proposti dai genitori. Il tema si è fatto problema e ne sono venuti fuori delle importanti riflessioni, delle "sfide" che rappresentano delle occasioni per comunicare con gli adulti. Ci auguriamo che le pagine del nostro giornale siano un'occasione di dialogo utile a genitori e figli per conoscere le ragioni di entrambi, trovare un punto di accordo, oppure semplicemente parlare per capirsi. Comprendiamo così che prima di giudicare dobbiamo cercare di capire che alla base delle scelte di un adolescente non c'è sempre il desiderio di seguire una moda, di trasgressione o di esprimere atteggiamenti conflittuali. Gli amici e gli ambienti che si frequentano influiscono certamente sulle decisioni; il gruppo suggerisce stili e comportamenti, fa sentire sicuri e legittima le scelte dei nostri ragazzi che forse non sono un fatto di moda.

LA REDAZIONE

LO SPORT

Praticare uno sport alla nostra età è importante non solo per la nostra crescita e il nostro benessere fisico, ma anche perché ci aiuta a fare amicizia, a stare a contatto con gli altri, a seguire delle regole e rafforzarci nel carattere. Certamente gli sport che noi ragazzi preferiamo sono il calcio, il tennis, pallavolo e basket, ma quello che generalmente tutti prediligiamo è il calcio poiché ci permette da un lato di dare sfogo



alla nostra esuberanza giovanile e nello stesso tempo ci insegna a rispettare le regole e a saperci auto controllare. Noi quattro facciamo parte di una squadra di calcio locale e due volte alla settimana ci alleniamo. La domenica giochiamo contro altre squadre e qualche volta andiamo a fare dei tornei fuori dalla Sicilia.

Mario Gangi, Roberto Trimarchi,
Davide Taurino, Matteo Sturiale
Il A Savoca-Rina

Bretelle
megastore **Santa Teresa Letojanni**

propone

RIBASSI ANTICIPATI

3000 CAPI SELEZIONATI DELLE MIGLIORI FIRME

NUOVA COLLEZIONE ABBIGLIAMENTO E SCARPE

A-STYLE
adidas NIKE LACOSTE CONVERSE DIESEL MISS SIXTY Woolrich

Bogutta CYCLE G-STAR STAR RASER EASYPAK CAMPER SEVENTY AIRWALK H&M
Blauer RASER EASYPAK CAMPER SEVENTY AIRWALK H&M
L'UOMO COMBO ONKEY FREDDY NEW DANCE DATCH

Santa Teresa di Riva - Via R. Margherita 25 - Tel. 0942 794803
Letojanni - Piazza Durante - Tel. 0942 37034
APERTI ANCHE LA DOMENICA

ATTUALITÀ: OPINIONI SUL MONDO

GIUSTIZIA E DIGITALE TERRESTRE

TV? Spirito critico e un po' d'ironia

Considero quella del digitale terrestre un'imposizione assurda e meschina: chi vuole continuare a vedere la tv deve sborsare una certa cifra e acquistare un oggetto elettronico di cui potrebbe fare benissimo a meno. La trovo una cosa ancora più grave e vergognosa, dato che ci troviamo in tempi di crisi in cui i *mass media* aggiornano continuamente l'impressionante numero di italiani che si trova sulla soglia di povertà; non pochi di questi devono fronteggiare la povertà alimentare, ossia la difficoltà a trovare i soldi persino per il cibo quotidiano. Personalmente ho proposto alla famiglia di tenere spenta la tv, quando l'ultimatum arriverà anche in questa regione. Certo, i vantaggi offerti dal decoder sono molti e innegabili, ma questo non cambia la sostanza delle cose: gli italiani sono costretti a comprare qualcosa che non hanno scelto di avere



a casa. Quindi vorrei lanciare un appello a tutti i lettori, chiedendo loro di fare lo stesso. Anche perché la tv di oggi è il trionfo del *trash*, della

sottocultura e della disinformazione, e privarsene rappresenta anzi un modo per usufruire di altri mezzi di comunicazione. Mi si risponderà che c'è un *mix* di verità e falsità in ciascuna informazione che ci giunge tramite i moderni *mass media*: condivido, e controbatto che bisogna aguzzare il buonsenso per imparare a destreggiarsi con perizia fra tante bugie e poche verità.

Il Grillo parlante

L'AMBIENTE E L'UOMO

Ecosistemi di vitale importanza per la vita sulla Terra

Oggi giorno gli scienziati di tutto il mondo guardano con sempre maggiore preoccupazione al polo nord: esso è infatti una delle prime regioni maggiormente colpite dalle conseguenze del surriscaldamento globale. Infatti l'emissione nell'atmosfera in quantità massicce di gas, come l'anidride carbonica, e di altre sostanze, dannose non solo per il pianeta ma anche per l'uomo, hanno causato un assottigliamento dello strato di ozono, il gas che avvolge completamente la no-

stra atmosfera e la protegge filtrando i raggi ultravioletti del sole. I raggi solari raggiungono



la Terra riscaldandola eccessivamente: ciò porta all'evaporazione delle acque e allo scioglimento dei ghiacciai. Il livello del mare si alza dunque notevolmente, le acque diventano instabili e si moltiplicano le possibilità che avvengano disastri naturali anche irreparabili: terremoti, maremoti, uragani e *tsunami*, le gigantesche inondazioni che hanno già mietuto moltissime vittime nelle isole del sud-est asiatico.

Inoltre, lo scioglimento dei ghiacciai comporta la diminuzione della quantità totale di acqua dolce destinata all'uso umano. Studi scientifici dimostrano che ciò porterebbe alla desertificazione e alla glaciazione delle aree atlantiche.

Molti animali sono a rischio di estinzione, primo fra tutti l'orso polare, che non è in grado di vivere in cattività. Nel 1997 i rappresentanti di molti Stati del mondo si sono riuniti e hanno sottoscritto il "Protocollo di Kyoto", un documento attraverso il quale le Nazioni aderenti si impegnano a ridurre sensibilmente l'emissione di gas nocivi nell'atmosfera. Gli USA però, tra i maggiori inquinatori al mondo, non hanno preso parte al progetto: così i risultati a tutt'oggi sono davvero minimi.

Tutti noi, nel nostro piccolo, dovremmo fare qualcosa per il nostro pianeta, al fine di trovarlo, in futuro, in condizioni migliori di adesso. Sono le politiche degli Stati in grado di fare la differenza, applicando delle leggi che r i d u c a n o l'emissione di gas serra e i danni al pianeta.

La pace e la vivibilità sulla terra dipende dalla nostra capacità di rendere sicuro l'ambiente in cui viviamo.

Sono le politiche degli Stati in grado di fare la differenza, applicando delle leggi che r i d u c a n o l'emissione di gas serra e i danni al pianeta.



La pace e la vivibilità sulla terra dipende dalla nostra capacità di rendere sicuro l'ambiente in cui viviamo.

Antonio Restifo II C "L. Petri"

I BAMBINI GRIDANO "NO" ALLA GUERRA

Le poesie che ho letto sono state scritte da ragazzi della mia età che hanno purtroppo vissuto l'esperienza della guerra. Costoro sono rimasti profondamente scossi, segnati nel corpo e nell'animo, e desiderano soltanto rivedere il verde dei prati e l'azzurro del cielo limpido.

La poesia "Fate cessare la guerra" è rivolta a coloro che in guerra non guardano in faccia nessuno, neppure i bambini: l'autore chiede di salvare almeno loro, perché sono il futuro, perché riempiono di gioia i cuori di chi li ama, perché potrebbero essere, a loro volta, i figli di tanti anonimi soldati che impugnando uno strumento di morte vanno incontro, con disperata certezza, ad un destino che sanno di non poter evitare.

Per noi bambini la visione della guerra è scon-



volgente: essa priva tutti dei sogni e della possibilità di un mondo migliore. Anch'io che non vivo la guerra - ma la vedo e la sento dappertutto -, mi chiedo cosa sia successo all'uomo: all'improvviso prende un fucile per di-

fendersi e un attimo dopo non sa perché si trova lì, in mezzo al caos, a distribuire morte. Cosa spinge l'uomo a desiderare il predominio sul mondo? Non può bastargli una vita serena?

La guerra uccide gli occhi di chi la subisce, devasta la natura, porta sangue e distruzione tanto ai vinti quanto ai vincitori.

Proprio in questi giorni l'Italia ha registrato l'ennesima perdita: sei parà in missione a Kabul sono stati uccisi da un kamikaze. I kamikaze sono persone, spesso giovanissime, che sono state strappate ad una vita normale ed educate rigidissimamente con ideologie e principi distorti che non discendono affatto dal Corano né da altro testo sacro. A costoro viene fatto un autentico 'lavaggio del cervello', tramite il quale vengono convinti che qualunque mezzo, anche imbottirsi di esplosivo e farsi esplodere tra numerose folle di civili, è buono per portare avanti la *ji*had, la Guerra Santa, e conquistarsi un posto nel Paradiso e la benedizione di Allah. In realtà tutte le religioni condannano l'omicidio, il suicidio ed in generale ogni forma di violenza.

Si potrebbe dire che la guerra porta prigionia: prigionia del pensiero, che non è più libero ma manipolato; prigionia del movimento, perché ogni mossa è sotto il controllo del nemico; prigionia della parola, perché la minima critica nei confronti dell'ideologia dominante è un passo sicuro verso la morte ...

Damiana Principato
II C "L. Petri"

PER UNA SCUOLA PIÙ VIVIBILE

Restituire alla scuola il ruolo di luogo privilegiato di cittadinanza

Il 12 marzo 2010 è stata la giornata "Nontiscordardimé", istituita da Legambiente a tutela della natura: l'associazione ha chiesto a molte scuole d'Italia, tra cui la nostra, di partecipare in modo attivo all'evento. Noi abbiamo fatto un sopralluogo



dei locali scolastici, al fine di osservare con attenzione l'ambiente in cui viviamo tutti i giorni. Vedendo che il cortile era pieno di erbacce, mozziconi di sigaretta, piante calpestate, cartacce, ci siamo subito dati da fare per mettere tutto a posto.

Ritornati in classe abbiamo risposto ad un questionario in cui ognuno di noi ha segnalato le mancanze e i difetti del nostro edificio scolastico in termini di estetica, sicurezza e rispetto della natura. Infine abbiamo proposto delle modifiche per rendere l'ambiente più vivibile: tutti siamo stati d'accordo sul fatto che bisogna aver più cura del verde, tenere pulite le aule e abbattere completamente ogni barriera architettonica. Inoltre è basilare l'educazione fin da bambini al rispetto per gli ambienti, naturali e non.

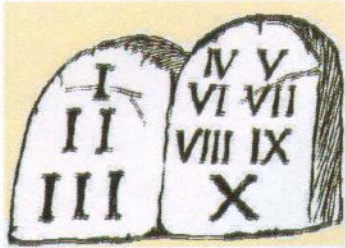
Rispettare l'ambiente è infatti fondamentale per la nostra vita e per quella delle piante. Quindi tutti insieme dobbiamo prendercene cura: tra l'altro le piante sono fondamentali per l'uomo, perché producono l'ossigeno indispensabile alla nostra sopravvivenza.

Noi alunni siamo disposti a lavorare purché ciò sia fatto in un edificio sano, sicuro e pulito. Per questo è fondamentale il nostro impegno: per non rovinare in un momento ciò che si è aspettato per molto, basta sforzarsi ogni giorno di rispettare l'ambiente che ci circonda.

Sergio, Damiana, Alessandra
II C "I. Petri"

“Non c'è libertà per tutti senza regole ...”

Sin dall'antichità l'uomo ha voluto governare sugli altri, per questo ci sono sempre stati gli schiavi. Per arrivare a ciò che siamo oggi il processo è stato molto lungo; infatti si sono avute molte guerre e ribellioni per difendere la libertà dell'individuo. Anticamente gli schiavi venivano trattati come vere e proprie cose, il padrone decideva se farli sposare, poteva venderli o prestarli ... insomma era padrone della loro vita. I nobili per dissimulare affermavano che gli schiavi non avevano né dignità né diritto a una vita propria. In sintesi, la schiavitù c'è stata sempre e sempre sono esistiti quelli favorevoli e quelli



invece che hanno combattuto per difendere la libertà. Oggi, almeno in parte, il problema è stato risolto grazie alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1948, che proibisce la schiavitù e difende la libertà e tutti gli altri diritti dell'uomo. Sono però ancora tanti, troppi, coloro che continuano a non capire, che vogliono a tutti i costi sopraffare: l'uomo è libero in ogni forma di espressione; ma questo non significa che può fare ciò che vuole. È importante vivere in libertà, certo, ma avendo delle regole su cui basarsi, come quelle della democrazia. Credo che la libertà sia un bene prezioso che non vada sprecato né ostacolato; che essere liberi non significa fare quello che si vuole, vivere con gli occhi chiusi di fronte alla realtà. Al contrario bisogna sfruttare al meglio la libertà che ci viene data per fare del bene a noi stessi e alla comunità, seguendo regole che sono a favore del valore dell'individuo. Perciò credo che l'ideale giusto sia la democrazia che cerca un compromesso tra l'anarchia che vuole l'uomo libero anche dalle regole e la dittatura che soffoca ogni forma di libertà. La conclusione è che bisogna essere liberi, ma in uno Stato che dà le regole per vivere in serenità con tutti.

Damiana Principato
II C “L. Petri”



Liste Nozze

Tel. e Fax 0942 792107

Via F. Crispi, 313 - Santa Teresa di Riva (ME)

NOI, GIOVANI D'OGGI

Il periodo considerato da sempre il più difficile e complesso è l'adolescenza, il “pezzo” di vita che noi stiamo vivendo adesso. Oggi essere giovani ha i propri vantaggi. Basta ormai ascoltare il telegiornale, per capire la situazione drammatica di cui è vittima la società attuale, soprattutto quella dei giovani. Il fatto è che nessuno riesce a guardare serenamente al proprio futuro a causa sia della politica che non offre modelli di riferimento sicuri, sia della mancanza di quei valori che da sempre hanno caratterizzato la vita degli individui. Ne deriva un senso di delusione tale che ci porta ad estraniarci dal mondo, senza batterci per far prevalere i nostri diritti, a vagare nel vuoto di un'esistenza senza buoni principi e riferimenti su cui contare. Le cause di questo stato di disgregazione sono facilmente individuabili e portano molti giovani a cadere vittime della droga e dell'alcol o, sprezzanti del pericolo, a mettere a rischio la loro vita e quella di altri, provocando degli incidenti per guida in stato di ebbrezza. Molti non riescono



ad inserirsi, altri usano la delinquenza per arricchirsi, aggregandosi alla criminalità organizzata giovanile, favorita anche dalla disoccupazione e dalla società che ha sacrificato i valori in nome del denaro e del successo. E che dire del fenomeno della violenza e dell'abuso minorile che dilaga sempre più con massacri, stupri e sopraffazioni? Le stragi del sabato sera sono in aumento, perché tantissimi sono i giovani che si comportano in modo inadeguato sulle strade, magari dopo essere stati in discoteca.

Continua a pag. 6

LIBERTÀ E PACE ... PAROLE E IMMAGINI



Una lunga strada ci attende, dobbiamo percorrerla fino in fondo tutti insieme, mano nella mano. È importante diffondere valori come “l'accettazione dell'altro”, in quanto portatore della dignità umana comune a tutti; “dell'accoglienza”, come vera apertura verso l'altro; “della convivenza”, cioè della disponibilità ad accettare la coesistenza di valori diversi.

Giuseppe Abate II A “L. Petri”

Un nuovo giorno

Profumi di fiori

Ritornano le rondini

In primavera

Mari e monti illuminati dal Sole

Arriva la Pasqua, il

Vento diventa una dolce melodia

Esultanti gli alberi danno i loro frutti

Ritornano a splendere i colori dell'

Arcobaleno che riscaldano il cuore.



Arianna Smioldo
II M L. Petri”

Continua da pag. 5

Forse è un modo per spezzare l'isolamento sociale, per provare emozioni intense e forti, incuranti del pericolo.

Un altro punto di disgregazione è la mancanza di dialogo con la famiglia e la scuola: molti si confidano con i propri coetanei e ciò non è positivo sempre per la crescita; gli adulti saprebbero certamente dare dei buoni consigli, facendo riferimento alle loro esperienze di vita. Per noi adolescenti la politica non ha molta importanza perché non riesce a dare buone risposte alle nostre aspirazioni e al nostro futuro. Invece l'amicizia è ritenuta uno dei valori fondamentali della nostra vita, a cui non si può rinunciare. Abbiamo bisogno di sentirci incoraggiati ad andare avanti e non di sentire sempre che il nostro futuro sarà pieno di ostacoli e di incertezze.

Rosita Curcuruto, Carmen Finocchhio
Giulia Bondi, Marcella Lombardo



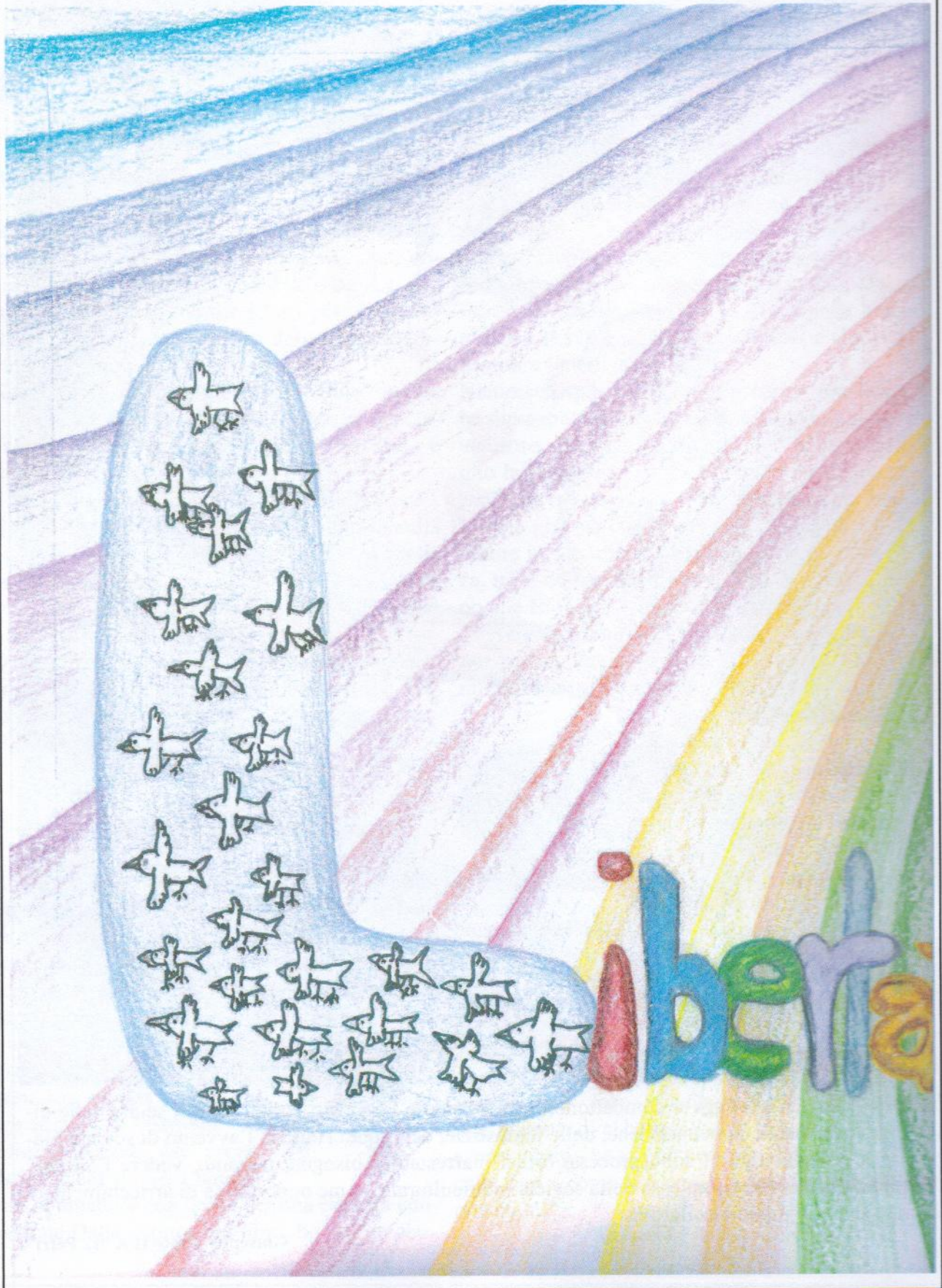
L'AMORE E' SENZA LIMITI

Le guerre che ancora oggi si combattono, il terrorismo e i conflitti etnici, sono il segno delle disuguaglianze sociali ed economiche, delle ingiustizie, degli odi. Tuttavia l'avvento di società pluralistiche e multiculturali sono processi ormai inarrestabili: bisogna, pertanto, vedere l'alterità, l'emigrazione, la vita complessa della società multiculturale, come opportunità di arricchimento e di crescita individuale e collettiva.

Giuseppe Abate II A "L. Petri"

“Giustizia”, una parola che richiama il rispetto dei diritti umani, l’esigenza di uguaglianza, l’equa distribuzione delle risorse umane, la libertà, gli organismi che fanno rispettare le leggi. Ma la vera giustizia implica l’armonia dei rapporti, la concordia, la pace. Ed è espressione dell’amore.

Fabio Maimone II A “L. Petri”



Ho un sogno nel cassetto

Io credo che tutti abbiano un sogno nel cassetto e anch'io di averne uno: diventare uno chef. Già mi immagino dietro i fornelli di uno sfarzoso hotel a cinque stelle della vicina Taormina, con il tipico cappello da cuoco in testa, tra pentole fumanti e padelle d'alluminio, intento a preparare le più prelibate varietà di pesce del nostro mare oppure invitanti grigliate di carne di ogni tipo. Per non parlare dei dolci. Torte a più piani guarnite con la delicata panna siciliana, cassate ricche di ricotta e colorati canditi, ma anche Saint Honoré dalla sfoglia croccante, pieni di bigné deliziosi.



Nel mio piccolo ogni giorno mi alleno a cucinare qualcosa; ad esempio mi so preparare la colazione, la cioccolata calda, l'uovo fritto, le crostate alla marmellata, la pizza. Spesso aiuto la mamma a cucinare le zucchine trifolate per le quali bastano pochi ingredienti: aglio, olio, prezzemolo, sale e, ovviamente zucchine. Certo si tratta di piccole cose, ma ho solo undici anni e non posso stare sempre davanti ai fornelli. Comunque ciò di cui vado orgoglioso è che so "stendere" i maccheroni; mia nonna prepara l'impasto e io e mia mamma con dei ferri ricaviamo ogni volta da due palline di pasta due maccheroni identici.

Credo che l'esperienza sia importante e che preparare qualcosa con le proprie mani dia molta soddisfazione. Mi rendo conto, però, che oltre alla pratica è utile anche lo studio e per questo mi piacerebbe frequentare, genitori permettendo, la scuola alberghiera.

I sogni sono la speranza perché ci aiutano a vivere meglio, trasportandoci in un mondo di felicità parallelo alla realtà. Certo questo non vuol dire che dobbiamo sempre sognare perché, altrimenti, saremmo scollegati dalla vita di tutti i giorni e vivremo in un mondo tutto nostro senza socializzare. È invece proprio nella realtà quotidiana che dobbiamo, cominciando dalle piccole cose, trovare gli strumenti per realizzare i nostri sogni. Una volta raggiunto un sogno, ne sarà pronto uno nuovo!

Pietro Mattia Todaro I A "L. Petri"

GLI IMMIGRATI DI OGGI

Oggi, in Italia, vivono insieme a noi moltissime persone che provengono da altri Paesi: sono gli immigrati, dei disperati che lasciano la loro terra nella speranza di trovare altrove le condizioni per una vita più dignitosa. Alcuni arrivano dall'Asia e dall'Africa, altri anche dalle regioni più povere dell'Europa. Anna, per esempio, viene dalla Polonia ed è la badante che accudisce una mia prozia, anziana e malata. Come lei ce ne sono tante altre e altri che affrontano viaggi molto lunghi e faticosi e rischiano la vita per realizzare il sogno di una vita migliore; spesso però i loro sogni finiscono nel deserto o in fondo al mare. Quelli che hanno la fortuna di arrivare, incontrano tanti problemi: la difficoltà di una lingua sconosciuta e l'inserimento in una cultura diversa. A questo si aggiunge il fatto che vengono guardati, con sospetto, con diffidenza e paura, perché ci sono dei pregiudizi nei loro confronti, che convincono a ritenerli degli estranei che hanno invaso un altro Paese, un pericolo per le tradizioni, per il lavoro, per l'aumento della criminalità; verso di loro c'è, in pratica, un atteggiamento di rifiuto. È noto a tutti l'episodio che ha coinvolto più di mille immigrati occupati nella raccolta delle arance: vivevano in condizioni disumane e per questo si sono ribellati compiendo atti di vandalismo con scontri molto violenti con la gente del luogo.

La vita di queste persone è certamente molto difficile; essi già vittime della guerra, della povertà, subiscono anche la cattiveria, l'odio e l'intolleranza. Anche noi italiani siamo stati un popolo di emigranti e dovremmo ricordare che gli immigrati di oggi sono prima di tutto persone, esseri umani come noi, con la stessa dignità.

Tutti abbiamo il dovere di essere accoglienti e accettare gli stranieri, vedere la diversità come un'occasione di arricchimento culturale. Solo così il nostro Paese può diventare una società multietnica e interculturale.



Rosa Ariosto I C "L. Petri"

**Pace, diritti umani, interculturalità
solidarietà e unità fra i popoli
UOMO DEL MIO TEMPO ...**

La situazione del mondo attuale non si può confrontare con nessun'altra dei tempi passati. Le armi moderne hanno un potere distruttivo incalcolabile e sono in grado di provocare la fine dell'intera umanità. Abbiamo raggiunto un progresso tecnologico elevatissimo che ha aumentato a dismisura le esigenze e i consumi.

È mutato l'aspetto sociale ed economico e la convivenza fra le diverse etnie ci spinge alla comprensione, alla collaborazione e all'integrazione. Questi valori dovrebbero essere alla base della convivenza sociale, ma purtroppo non è così perché nell'uomo prevalgono sempre gli istinti primordiali che ciascuno di noi porta dentro da quando Caino disse ad Abele: "Andiamo ai campi".

Paradossalmente ad un rapido progresso tecnico-scientifico non corrisponde un'altrettanta apertura mentale dell'uomo singolo verso gli altri. E, impotenti, noi assistiamo a manifestazioni di inciviltà come le discriminazioni razziali, le guerre, la spartizione dei beni della Terra a danno dei Paesi più poveri; gli strumenti che dovrebbero servire ad un avvicinamento fra i popoli sono quelli che maggiormente accentuano le divisioni e gli odi fra gli stessi popoli. Perciò si rendono necessarie una presa di coscienza da parte di tutti e scelte responsabili per la costruzione di una società sorretta dagli ideali di pace, solidarietà, libertà e rispetto del diverso. Solo così potremmo parlare di un futuro, dove ogni uomo sa di essere uguale all'altro e di avere gli stessi diritti che sono dovuti a ogni uomo, in quanto cittadino del mondo.



confrontare con nessun'altra dei tempi passati. Le armi moderne hanno un potere distruttivo incalcolabile e sono in grado di provocare la fine dell'intera umanità.



Tutti insieme i potenti della Terra e gli uomini comuni si dovrebbero battere per costruire la pace e non alimentare la guerra, per rimediare alle disparità economiche e non fare aumentare la miseria dei più poveri e non dovrebbero pensare solo a se stessi ma a rispettare i diritti umani che sono sacri e inviolabili.

Andrea Sturiale III A "L. Petri"

TENDENZE GIOVANILI

Siamo quattro ragazze della scuola media di Rina che vogliono esprimere le loro riflessioni sulla moda e sulle tendenze di oggi. Per noi la moda è uno stile per rappresentare la nostra personalità: ci piace sentirci importanti. Le tendenze sono qualcosa di veramente significativo; alla nostra età piace sentirsi al centro dell'attenzione. I nostri genitori però non sono sempre d'accordo sulle nostre scelte perché appartengono a un'altra generazione e hanno dei modelli di riferimento diversi, dei gusti e dei pensieri lontani dal nostro mondo. In fondo forse un po' di ragione ce l'hanno; ad esempio, non condividono il fatto che quasi tutti i ragazzi di oggi vogliono tatuarsi o mettersi i *piercing*, non solo per seguire la moda, ma anche per sentirsi parte integrante di un gruppo. Anche se i genitori spesso sono contrari, i figli li mettono davanti al fatto compiuto, dando origine a dei contrasti che sono caratteristici della differenza generazionale.



Ilaria Fenicio, Giulia Bucalo,
Lisa Amato, Elisabetta Spadaro
II A Savoca-Rina

Io sono...

*Io sono una stellina e
brillo nella notte scura.
Ho occhi grandi
belli come il mare
I miei capelli sono
lunghissimi raggi di luce.
La mia bocca è
un bocciolo di rose rosa.
Sto nell'immensità del cielo e
Sprigiono allegria e luce.*



Maria Pia Giuffrè
I C "L. Petri"

LA GROTTA DI SAN TEODORO AD ACQUEDOLCI

Ad Acquedolci si trova la Grotta di S. Teodoro, alle pendici del Pizzo Castellaro.

La Grotta si è formata in seguito a un fenomeno carsico verificatosi circa 8-10 milioni di anni fa e conserva resti di animali ormai estinti e dell'uomo preistorico.

La prima segnalazione di questa Grotta e dei depositi paleontologici si deve alla esplorazione del Barone Anca che, nel 1859, eseguì i primi scavi. Egli trovò un sedimento che conteneva resti di animali (elefante nano, iena, cervo, cinghiale, orso, asino).

Successivamente si effettuarono numerose indagini sino a giungere, nel 1940, al ritrovamento delle 5 sepolture ad inumazione al disotto di uno strato di ocra macinata.

La Grotta di San Teodoro fu abitata dall'uomo entro uno spazio di tempo valutabile tra i 12.000 e gli 8.000 anni A.C., che dal punto di vista culturale rappresentano l'ultimo periodo del Paleolitico Superiore Italiano.

Questi ritrovamenti hanno consentito una conoscenza approfondita degli antichi abitanti della Sicilia. Il rituale delle sepolture consisteva nella deposizione del defunto in una fossa poco profonda in posizione supina oppure sul fianco sinistro, circondato da ossa animali, ciottoletti e ornamenti composti da collane fatte con denti di cervo.

La testimonianza più importante è data dal ritrovamento dei resti fossili di una donna di circa 30 anni, alta 165 cm., alla quale è stato dato il nome di Thea (dal latino Theodora) per collegarlo a quello della Grotta. Di Thea è stato ricostruito il volto ed alla stessa è stato dedicata una sala al Museo Gemmellaro di Palermo dove è in "mostra permanente".

L'industria litica di San Teodoro è composta da strumenti diversi che l'uomo utilizzava nella caccia e nelle attività di lavoro come la lavorazione delle pelli e la preparazione del cibo. Essa era fabbricata con rocce che si raccolgono nel territorio: la quarzite e la selce.

All'esterno della Grotta esisteva un bacino lacustre abitato da ippopotami i cui resti scheletrici si sono conservati a migliaia.

La Grotta di San Teodoro è da classificare come "Geosito" cioè un luogo dove sono conservati beni culturali di natura geologica che conservano



le testimonianze dell'evoluzione biologica e geologica del territorio.

Questo sito è aperto al pubblico e offre la possibilità di vedere e constatare le testimonianze relative al trascorre di parecchie centinaia di migliaia di anni così da poter effettuare un viaggio nella preistoria.

Giuseppe Zanghì II C "L. Petri"

GLI EVANGELISTI

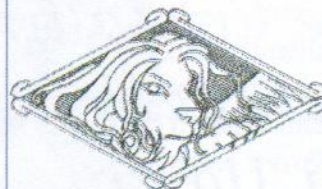
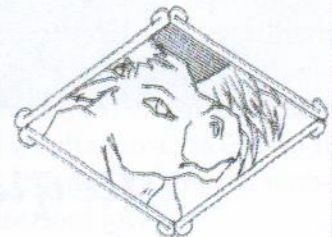
I valori della vita, giustizia e uguaglianza

*di Fabiola Faranna
classe I S. Alessio Siculo*



Il simbolo di Giovanni è l'Aquila che si eleva in volo verso la luce; rappresenta la divinità di Gesù che fissa lo sguardo in Dio come l'aquila fissa gli occhi al sole.

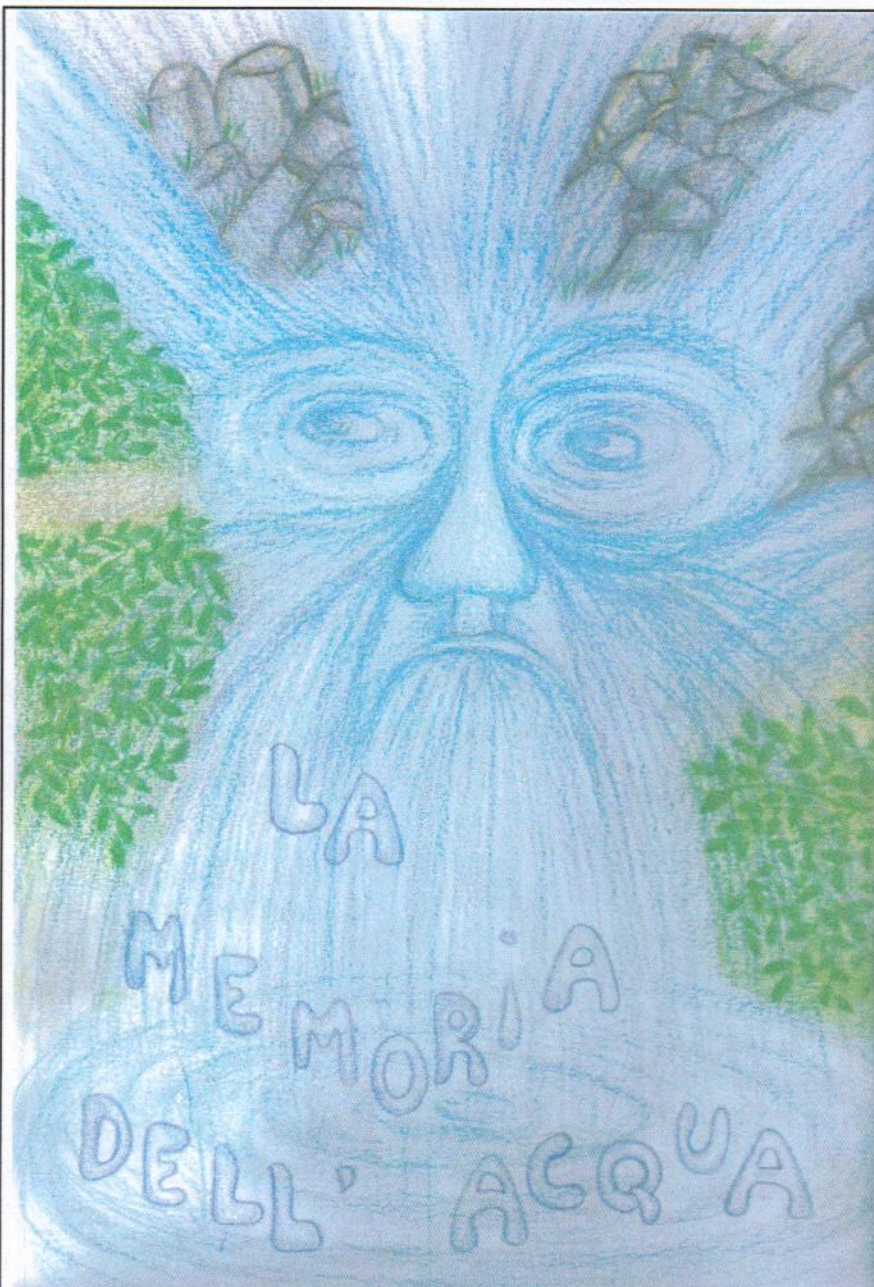
Il simbolo di Luca è il Toro; nella Bibbia si narra che il sacerdote Zagaria, padre di Giovanni Battista, offrì al Tempio un toro che simboleggia il sacrificio di Gesù.



Matteo è contraddistinto dal simbolo dell'Angelo. Il suo vangelo inizia con l'annuncio dell'angelo a Giuseppe.

Il Vangelo di Marco inizia con l'immagine del deserto, da cui "Il Leone" che, a quel tempo, si pensava ne fosse abitatore, per testimoniare la forza di Gesù.





Un problema sempre più grave: la scarsità di acqua. Acqua per bere, cucinare, lavarsi; impariamo a non sprecarla, adottando politiche di risparmio dell'acqua e facendo un uso più corretto e responsabile di questa preziosa risorsa.

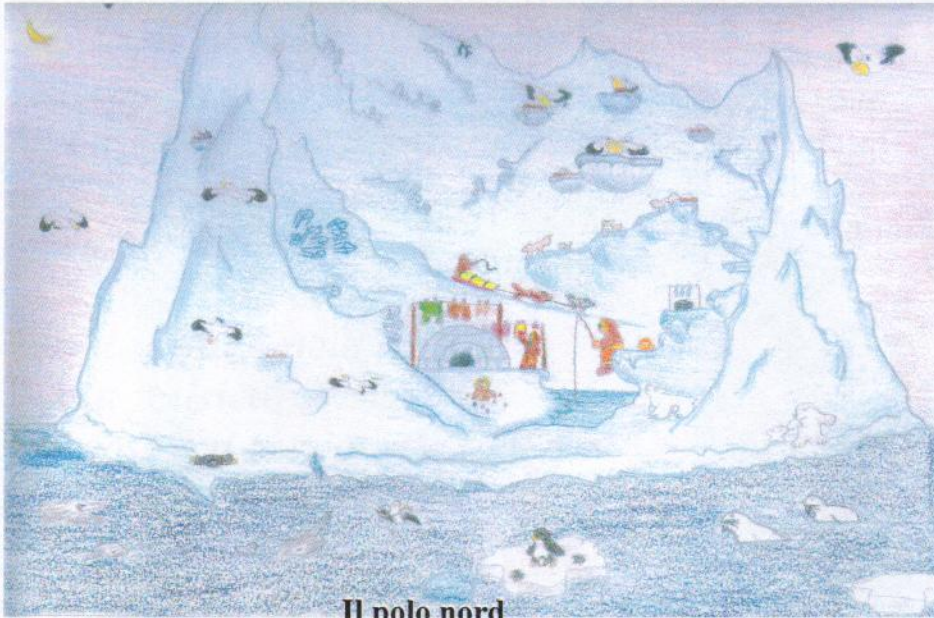
acquA pura
dolce e Cristallina
è Questo il bene più grande
per gli Uomini e per la natura
Tutti hAnno il diritto di bere!

Arianna Smioldo, Elenia Curcuruto
classe II M "L. Petri"

Un bene inestimabile, un obiettivo da raggiungere

L'EMERGENZA ACQUA

L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita



Il polo nord

il disegno è di Giuseppe Zanghì II C "L. Petri"

L'acqua è una risorsa rinnovabile, indispensabile per la vita: il ciclo dell'acqua, infatti, è un processo naturale; grazie ad esso, l'acqua che evapora nell'atmosfera ritorna sulla terra, alimentando le riserve idriche cui noi attingiamo per vivere. Tuttavia l'acqua non è distribuita in modo uniforme sul pianeta, e se per molti è un continuo oggetto di spreco, per oltre un miliardo di persone è un bene inestimabile e un obiettivo da raggiungere.

L'opinione che l'acqua fosse una risorsa naturale illimitata ha contribuito allo spreco e all'inquinamento di mari, laghi e fiumi. Negli ultimi anni si è finalmente compreso il valore inestimabile di questa preziosa fonte di vita e si sta tentando di porre rimedio all'irresponsabilità che ha prevalso finora. Una forma particolarmente grave di inquinamento è causata dagli scarichi industriali: l'immissione nell'acqua di alcuni elementi come azoto e fosforo, favorisce la crescita eccessiva di alghe e piante acquatiche che, sottraendo ossigeno ai pesci, ne provocano la morte. Gli ecosistemi marini sono minacciati, oltre che dall'inquinamento, anche dalla pesca eccessiva e da metodi di cattura distruttivi. Nella maggior parte dei mari il numero di pesci adulti e in grado di riprodursi, è a livelli bassissimi. L'obiettivo di una pesca sostenibile è stato più volte dagli ambientalisti, ma il loro grido d'allarme è rimasto pressoché inascoltato. Un altro rischio cui sono sottoposte le acque è il passaggio delle petroliere: troppe volte vere e proprie carrette del mare, vi riversano tonnellate di petrolio, causando la morte di pesci e uccelli e rendendo impraticabili le coste. Il 70% del globo terrestre è ricoperto di acqua, ma solo il 3% è costituito di acqua dolce e questa percentuale si riduce ulteriormente se si calcolano le risorse idriche effettivamente potabili. Mentre può verificarsi, per incuria o per distrazione, un enorme spreco di acqua, in molti paesi del mondo le persone sono costrette a procurarsi con grande fatica questa preziosa risorsa. Le previsioni degli esperti per gli anni a venire sono disastrose; si calcola che nel 2025 metà della popolazione mondiale sarà senza acqua soprattutto nel Nord Africa e nell'Asia occidentale. Naturalmente l'acqua mancherà anche alle piante e agli animali, per cui migliaia di specie viventi saranno a rischio di estinzione. Tutto ciò provocherà forti immigrazioni da zone idricamente svantaggiate ad altre ricche di acqua, con la conseguente crescita dei cosiddetti profughi ambientali. L'agricoltura certo è l'attività per la quale si consuma la maggiore quantità di acqua anche se molta viene utilizzata per usi domestici e industriali. Ma l'acqua naturale non è l'unica risorsa disponibile: c'è quella che, già utilizzata una volta può essere depurata e riutilizzata; e c'è anche l'acqua del mare che può essere dissalata.

Tutti siamo d'accordo sul fatto che è necessario ridurre gli sprechi.

Sergio Lombardo II C "L. Petri"

Il ciclo dell'acqua

Il sole scioglie i ghiacciai
che alimentano i fiumi,
formano bellissime cascate,
ameni laghi e altri fiumi
che si tuffano nel mare.
I raggi del sole riscaldano
tutte le acque della terra
che ritornano su leggere,
quasi invisibili, nel cielo infinito,
misterioso e da qui si riversano
di nuovo sulle montagne,
sulle cime più elevate,
sui deserti e sui colli,
nelle pianure e nelle valli,
sull'erba e sulle foglie,
sui tetti delle case,
sulle strade
e su tutta la natura.

ACQUA

Fresca e chiara,
molto utile e
preziosa:
è l'acqua.

Inestimabile e
Indispensabile,
fonte di vita e
sopravvivenza:
lei è l'acqua.

Ora dunque
Non la sprecare,
perché prima o poi
la dovrai desiderare.



Costanza Moschella
II A "L. Petri"

Quando nessuno ha più sete,
Ecco l'acqua si nasconde
nella terra,
percorre un lungo tratto;
infine, all'improvviso
spacca una roccia
e zampilla gioiosa".
Ricomincia così una nuova vita.



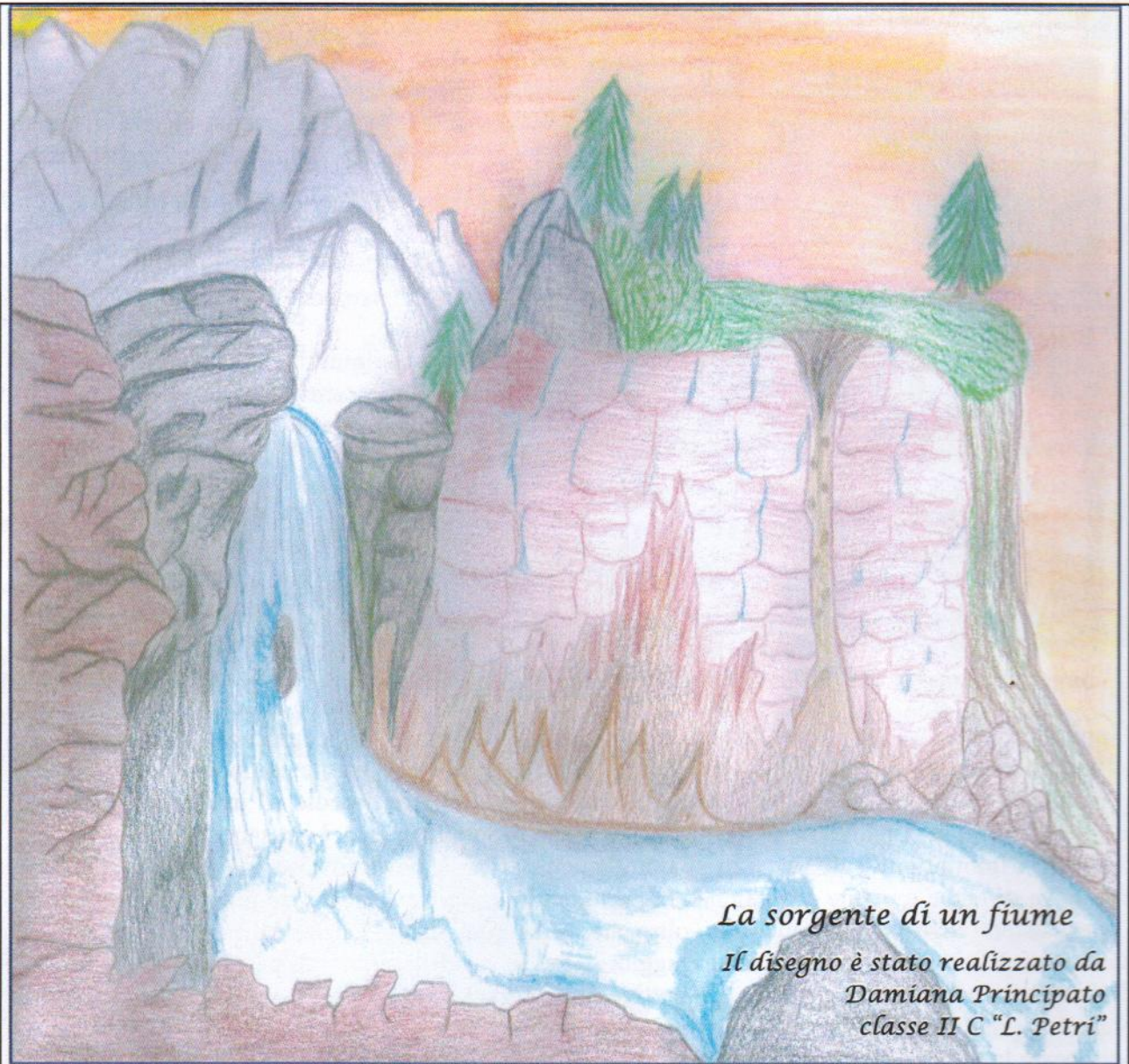
Le acque sotterranee
Il lavoro è stato eseguito da
Veronica Sturiale classe II C
"L. Petri"



Paesaggio attraversato da limpide e incontaminate acque

L'energia idroelettrica è una delle fonti di energia alternativa, rinnovabili e pulite.

Damiano Sturiale classe II C "L. Petri"



La sorgente di un fiume

*Il disegno è stato realizzato da
Damiana Principato
classe II C "L. Petri"*

*Acqua, preziosa, pura
Cristallina, frizzante
Quando ti disseta
Una risorsa indispensabile
Agli esseri viventi.*



*Nariagrazia Coglitore
Serena Davi
II M "L. Petri"*

ACQUA

*Un'inestimabile fonte
di vita, una preziosa
Risorsa: l'acqua.
Oggi è sfruttata
e inquinata
convinti che sia
una risorsa illimitata.
Se non si porrà fine
a questo scempio
metà del mondo potrebbe
rimanere senz'acqua.*

*Sergio Lombardo
II C "L. Petri"*

*Dal Cantico delle Creature di S. Francesco
"Laudato sí, mí Signore, per sor'acqua,
La quale è multo utile et umile et preziosa et casta".*



Acqua, sorgente di vita. Non la sprecare.

Il disegno è della classe II C "L. Petri"



L'ACQUA

Acqua
Benefica e
Cristallina,
Disseti alcuni
E non tutto il
mondo;
Fortunata la
Gente che
Ha te:
Il tesoro di tutta la terra,
L'oro blu.
Molti
Non ti hanno ma ti desiderano
Ogni giorno
Preziosa come sei
Questa
Risorsa è l'acqua.
Sempre indispensabile in
Tutto il mondo
Unica e
Veramente preziosa come uno
Zaffiro.



Arianna Smiroldo,
Alessandra Tamà,
Sofia Mascalii

L'ACQUA

Acqua che
Bagna ogni
Creatura, che come un
Diamante scorre,
Esulta, non si
Ferma mai.
Gradita sei a tutti
Hai tanta voglia di vita e
In te ci son le nuvole,
La risorsa del
Mondo.
Non la usiamo con
Oculatezza
Perché ciò è
Quanto si dice: un giorno
Resteremo
Senza e
Tutto l'
Universo morirà di sete, pure le
Zanzare.



Nanni, Alex, Beppe, Eugenio
I M "L. Petri"

C'era una volta il polo Nord ... Era una regione completamente ghiacciata". Un inizio della storia tutto da favola ma ... il riscaldamento globale sta sciogliendo la calotta glaciale artica a ritmi senza precedenti tanto che potrebbe scomparire del tutto, mettendo a rischio l'ecosistema della regione artica, nonché l'intero pianeta, con radicali cambiamenti fisici, climatici ed ecologici. Chi potrà mai più vedere le bellezze di un paesaggio incontaminato?

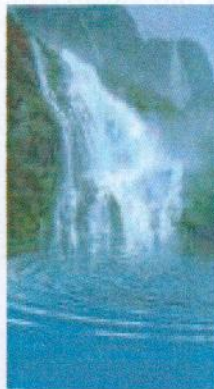
POESIA

L'acqua scende giù dalle nuvole
lenta, filiforme, quasi silenziosa
attraversa monti e valli,
forma fiumi impetuosi e
gorgoglianti ruscelli,
rumorose cascate.

La senti una compagna
cristallina e nella notte
una musica divina.
Si posa sui tetti, sulle foglie
bagna l'erba dei prati
scorre ora veloce e poi
si ferma in un lago,
riemerge e scorre nei fiumi
si tuffa nel mare
e di nuovo nell'aria
per riprendere la sua vita
e risplender ancora sulla natura,
nascondersi birichina sottoterra
e poi all'improvviso
illumina la terra
una sorgente di acqua pura.

Alessandra Spadaro
II C "L. Petri"

Acqua brillante
come un diamante
Acqua cristallina
come al mattino la brina
Pura
come la più bella
creatura della natura.
Un tesoro inestimabile
Insostituibile



Martina Lo Conti e Francesca Piani
II M "L. Petri"

L'ACQUA

Abbiamo un
Bisogno
Continuo
Di acqua
E dobbiamo
Far economia ogni
Giorno.
Tutti
Hanno
Il diritto e
La possibilità di averla.
Ma
Non tutti
Oggi si rendono conto della sua
Preziosità e inquinano
Questa
Risorsa, e sprecano. L'acqua
Serve alla vita di
Tutti gli uomini
Unica con un
Valore inestimabile, tanti
Zecchini d'oro.

Simona Coglitore,
Ilaria Andò
II M "L. Petri"



"Umile, preziosa ..."

L'acqua è pura
l'acqua è vita
l'acqua è morte
l'acqua è allegria
l'acqua è pulizia
l'acqua è tristezza
l'acqua è sporca.
Un mondo senza acqua
sarebbe un mondo privo
di vita e con tanta povertà.
L'acqua è oro blu
che dal cielo
scende quaggiù.



Luisa Santoro e Mara Mangiò
I M "L. Petri"

DALL'ISTITUTO...

LA SCUOLA EDUCA ALLA PACE

Essere Rete

La nostra via per la pace

Rete Pace è un progetto riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione ed ha come capofila l'Istituto Superiore "Besta" di Treviso che ogni anno propone il concorso "I Giovani e l'Arte".

"Pace, diritti umani, interculturalità, solidarietà e unità fra i popoli" è il tema di quest'anno e su cui tantissimi ragazzi, provenienti dalle numerosissime scuole della Rete anche internazionali, si sono cimentati presentando con fantasia e creatività il loro impegno nell'affrontare i problemi più importanti del mondo, attraverso rappresentazioni ed elaborazioni artistiche.

Essere Rete, la nostra via per la pace è lo slogan del meeting che si è tenuto al Palazzetto dello sport di Mestre, dove, il 23 marzo scorso, c'era anche il nostro Istituto con un gruppo di alunni che hanno raccontato con gioia la loro esperienza, maturata nella scuola, in tema di solidarietà e pace.



Molto spesso stampa e televisione ci bombardano con notizie allarmanti di persone trattate male, respinte, sfruttate, evidenziando episodi di intolleranza che hanno fatto più clamore quando hanno interessato proprio i giovani. Pertanto a scuola ci interroghiamo: il rapporto tra conoscenza e formazione diventa sempre più importante e trova in esempi concreti di collaborazione la speranza che un giorno tutte le miserie e le ingiustizie del mondo possano finire.

Il progetto è ormai, per noi, uno 'stile' di vita ed offre anche l'opportunità per affrontare diversi temi e sviluppare la cultura solidale diventando noi stessi operatori di questo programma che arricchisce la nostra personalità di valori importanti.

Il brano che abbiamo presentato è tratto da un *musical* di festa e accoglienza e lo abbiamo scelto perché è coinvolgente e aiuta ad interiorizzare il messaggio. Per il balletto ci siamo ispirati al testo poetico "La scatola di colori" di Tali Sorek e come lei noi vogliamo un mondo più giusto e tutti i colori della vita.

Nelle foto importanti momenti dell'esperienza

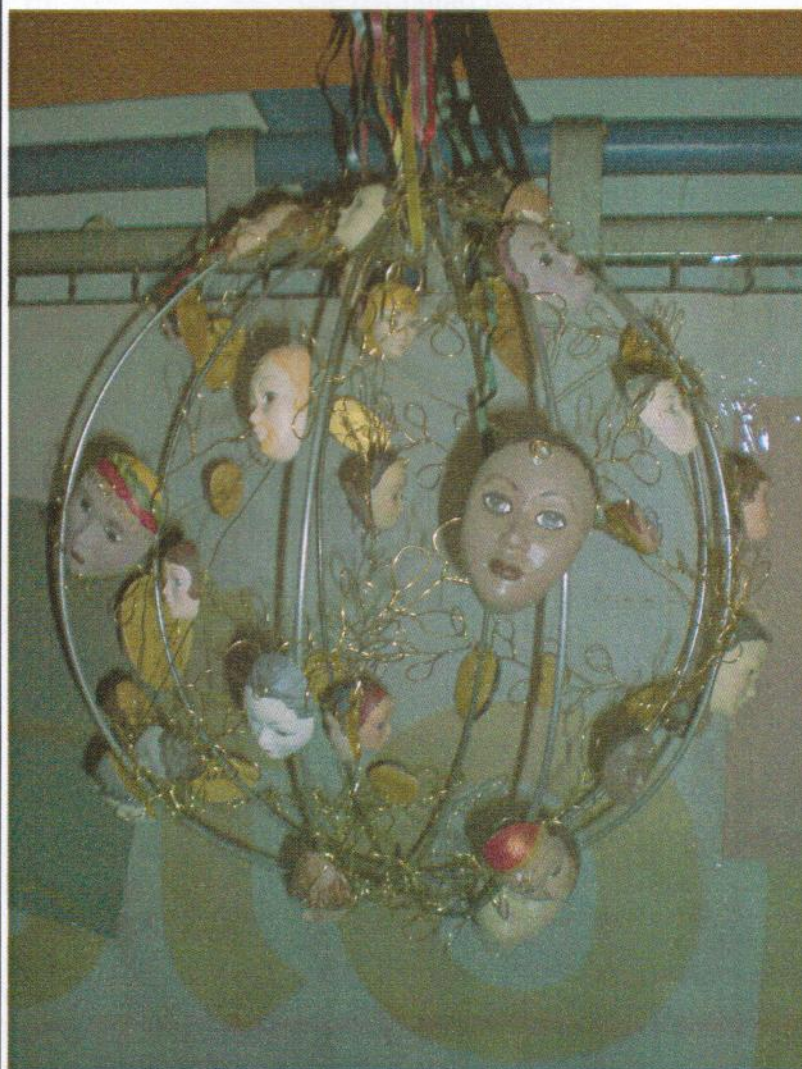




Una tra le più significative opere sulla Pace presentata al concorso.



Ai nostri alunni al termine della loro esibizione è stata consegnata una targa, il prestigioso premio LA SUOLA EDUCA ALLA PACE con cui il nostro Istituto viene ufficialmente indicato Capofila della Rete Sicilia, per le numerose iniziative volte a promuovere una Cultura di Pace e per gli importanti sviluppi della Rete fra le scuole del territorio.



I COLORI DEL MONDO

L'opera d'arte presentata al concorso "I Giovani e L'Arte" a Mestre

LEGALITÀ

Collaborazione e responsabilità
Sviluppare negli studenti il senso del dovere e atteggiamenti responsabili è importante per garantire un presente e soprattutto un futuro di progresso, giustizia e pace.
Potenziare negli studenti, attraverso un apprendimento "in diretta", le capacità di analisi e di critica riguardo a situazioni specifiche, elaborare riflessioni, esprimere proprie opinioni e assumere comportamenti corretti e rispettosi della legalità e della giustizia è stato il fine degli incontri tra i nostri alunni e le istituzioni locali.
Il progetto di Educare alla legalità ha la finalità di promuovere la collaborazione tra i cittadini, il confronto l'interazione e la collaborazione a trovare soluzioni pacifiche nel rispetto dei diritti di tutti. Gli incontri con il Giudice di Pace, la Guardia Costiera, i Carabinieri tenuti tra febbraio e marzo e che hanno interessato anche le sezioni staccate, sono stati interessanti per farci apprezzare quanti operano affinché trionfi giustizia e libertà.

SORSI DI ... POESIA

VORREI ...

Vorrei capirti,
vorrei starti vicino, aiutarti.
Vorrei che tutto tornasse come
prima, vorrei vederti e farti
credere che ti ho dimenticato, e
che in fondo sto bene senza di te!
Vorrei essere indifferente ai
tuoi sguardi e alle tue
parole, vorrei reagire, rinunciare
a tutto, ma non c'è niente
al mondo che mi dà la forza
di non pensare più a te!
Mi manchi ...
Quando ti guardo sento dentro
me tanta amarezza!
Vorrei dirti tante cose,
ma sembra sempre il modo
e il momento sbagliato!
E così mi tiro indietro,
quando mi rendo conto
che non servirebbe più
a niente trattenermi ancora.
Cosa provo per te adesso?
E cosa ci lega ancora?
Non rimane altro che un "Ciao".
Un saluto forzato che nasconde
tante incomprensioni, incertezze.
Penso che tu sia stato solo
un bellissimo sogno
da ricordare per sempre
Sei il più speciale!
Dovrei dimenticarti, dovrei
pensare che la vita continua
con o senza di te, ma
sembra quasi impossibile
riuscire a convincermi
che non fai più parte di me,
della mia vita. Ti lascio volare
via, addio per sempre mio
piccolo, grande Amore!

Lucia Cina I C "L. Petri"



La Pace

La Pace è come un raggio di luce
che illumina ogni cuore.
Vedo tanta gente ...
passa indifferente
accanto a chi non ha niente
La Pace è come una catena dove
L'amore, l'amicizia e
la libertà sono anelli per
costruire un mondo
di uguaglianza
al di là della razza,
della religione e del colore



Federico Nicita
III C "L. Petri"

Una mattina ...

Io mi alzai spavaldo
Poi rimbalzando e cadendo
Mia mamma mi disse:
"Che sta succedendo?"
Io risposi: "Niente, sto dormendo".



Andrea De Clò
II Savoca-Rina

Cara Mamma

Cara mamma
ti voglio bene
tu sei la mia regina
che mi sveglia la mattina;
anche se a volte mi
fai arrabbiare
per me resti
la mamma più dolce
e per sempre sarai
nel mio cuore
Mamma, eterno Amore.



Daniel Gullì, Davide Paella,
Mario Gangi
II Savoca-Rina

Al mare

Al mare tutti insieme
Bagni e nuotate
Creiamo un'armonia
Di grande
Euforia .
Finalmente
Giocare a più non
posso nell'
Habitat che più adoriamo, dove ci
Incontriamo ormai
Lontano dai libri, al
Mare. I rapporti con i compagni
Non spezziamo, perché i nostri
Occhi cercano gli altri e
Più siamo, più ci divertiamo.
Quando cala il tramonto non ci
Resta che
Salutare tutti
Tranquilli e sereni, sicuri che
Un'altra magnifica giornata
Veramente speciale è trascorsa, lo
Zaino è pieno di allegria.



Roberto Cannarella
I B "L. Petri"

L'Estate

Allegria, sole, mare
Bellissime gite
Con gli amici
Divertimenti e giochi
Ed eccoci lì sulla spiaggia a
Fare castelli di sabbia
Hai la felicità nel cuore. Poi
Inventiamo filastrocche
Lontano dalla riva di questo
Mare immenso, mosso.
Nascono nuove amicizie
Occasioni
Per conoscersi
Quando il sole brucia il mare ci
Rinfresca
Senza mai stancarsi per
Tutta l'estate
Uniti siamo e allegramente
Vaghiamo per le strade non troppo
Zitti nella notte.

Roberta Chillemi I B "L. Petri"



Poesia per ...

Per quelli che ci sono
Per quelli che verranno
Per il mondo intero
Pace invociamo!
Perché la pace è vita
E nutrimento del cuore
Perché la pace è amore
Che fa germogliare fiori
E non orrori.

Rosita, Giulia,
Carmen, Marcella
III C "L. Petri"



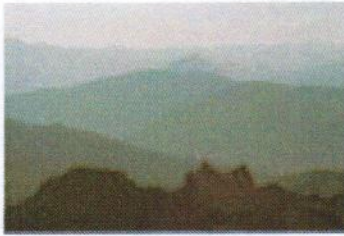
PAGINE DI LETTERATURA

L'Infinito

Realtà e immaginazione

di Rosita, Carmen, Giulia, Marcella III C "L. Petri"

Tra le più belle poesie del Romanticismo c'è "l'Infinito" di Giacomo Leopardi. Questa lirica appartiene al gruppo degli "idilli" cioè quadretti: componimenti brevi in cui il poeta descrive una situazione e sviluppa una riflessione a partire da essa. Questa lirica è una meditazione sul tema dell'infinità dello spazio e del tempo, contrapposto alla limitatezza dell'uomo. Qui l'avvio alla meditazione è fornito dal mondo reale: una siepe e lo stormire delle fronde al soffio del vento danno al poeta la sensazione vaga e indistinta di spazi interminati e dell'eternità, cioè dell'infinito come spazio e come tempo. Questa percezione sovrumana provoca nel poeta una sensazione di smarrimento; eppure il senso di annullamento che invade il suo cuore non è tragico o doloroso, ma è un dolce perdersi nell'affascinante mistero delle cose e della vita. Ma il vento che gli riporta l'eco delle età passate, gli consente di cogliere il significato del trascorrere del tempo che trasforma le vicende degli uomini da presenti e vive in "morte stagioni", portandole in quegli spazi interminati ove regnano "sovrumani silenzi" e "profondissima quiete". Il poeta vi immerge senza disperazione il suo piccolo mondo: scompaiono con esso le poche gioie e i tanti affanni, ma la dolcezza lo invade naufrago nel grande mare dell'infinito.



LA NOVELLA

Interessare e divertire il lettore

La produzione letteraria di G. Boccaccio comprende numerose opere in latino e in volgare, ma quella più famosa e importante è il "Decameron", una raccolta di cento novelle scritte in lingua volgare. L'opera si apre con una introduzione che fa da cornice narrativa. Nel 1348 la peste bubbonica colpì la città di Firenze e tutto ciò causò la rottura dei normali rapporti sociali, perché le persone sane, per paura, non volevano stare a contatto con la gente colpita dalla malattia.

Il Decameron ha come protagonisti dieci ragazzi (sette ragazze e tre ragazzi) di dignitose famiglie che per riscoprire i valori dell'amicizia, dello stare insieme, dell'aiutarsi l'un l'altro, scapparono dalla città e andarono a vivere in una villa in campagna. Egli immagina questi ragazzi che inventano un gioco in cui ogni giorno si deve eleggere un re o una regina che dovrà fissare il tema della storia e a turno ognuno racconterà una novella; quindi dieci novelle al giorno, per dieci giorni. Cento, nel Medioevo, è un numero che simboleggia la totalità, come nella Divina Commedia; infatti le due opere rappresentano tutti gli aspetti della realtà di quel periodo ma vi sono anche delle differenze; ad esempio il Decameron è un libro in prosa, mentre la Divina Commedia è un poema in versi. La Divina Commedia è un racconto allegorico di un viaggio nell'aldilà, al contrario del Decameron che è un affresco della società del tempo in cui non sono presenti aspetti religiosi, a differenza dell'opera di Dante. Il Decameron è una "Commedia Umana" perché rappresenta tutte le diverse caratteristiche dell'uomo sia positive che negative. Boccaccio esalta a volte anche la mentalità moderna dei mercanti, criticata invece da Dante e ammira molto le persone che con abilità riescono a ottenere ciò che vogliono nella maggior parte dei casi: l'amore, la ricchezza e la fortuna. L'opera tratta di diversi tipi di amore: l'amor cortese, l'amore tragico, l'amore che trionfa sulle diverse condizioni sociali, ed in seguito parla anche della fortuna che bisogna saper cogliere. Lo scrittore ammira anche valori come l'amicizia e la cortesia, che nel Medioevo si attribuivano solo ai borghesi o agli aristocratici, ma lui a volte li attribuisce anche alle persone semplici, che spesso dimostrano maggiore dignità delle persone più altolocate.



Sofia Mascali II M "L. Petri"

“Don Abbondio, curato di un paesello presso il lago di Como, di ritorno dalla passeggiata incontra i bravi di Don Rodrigo, un signorotto del luogo, che gli intimano di non celebrare il matrimonio tra due suoi parrocchiani”.

“ *S i g n o r c u r a t o ,
l'illustrissimo signor Don
Rodrigo nostro padrone la
riverisce caramente ...*”

“... *Disposto ... disposto sempre all'ubbidienza.*”



I Promessi Sposi sono l'opera più famosa di A. Manzoni e senza dubbio rappresentano uno dei capolavori della letteratura italiana. I temi fondamentali di questo romanzo sono la Provvidenza divina e la vita degli umili. La Provvidenza è la volontà divina che regola lo svolgersi della vita dell'uomo e della storia, tuttavia i suoi disegni sfuggono all'uomo e allora solo la fiducia in Dio “raddolcisce” i guai che per colpa o senza colpa si incontrano nella vita. Per la prima volta gli umili diventano protagonisti di un romanzo in quanto l'autore riteneva che anche le vicende della gente semplice fossero degne di essere ricordate e descritte. Nell'opera gli umili sono vittime di soprusi e ingiustizie ma alla fine, grazie alla loro fede nella Provvidenza, vengono premiati, mentre i potenti sono puniti.

Anastasia Klemm III B “L. Petri”

DALLA LETTURA ALLA ... SCRITTURA

FAIRY OAK



Quest'estate ho letto una trilogia di Elisabetta Gnone, la scrittrice della raccolta "Fairy Oak". Si tratta di un mondo magico in cui abitano fate, maghi, streghe e cittadini comuni. Nella Valle Incantata i maghi e le streghe incaricano le fate di badare ai piccoli del villaggio. Questa storia narra di Feli, una fata baby-sitter, e delle gemelline magiche da lei accudite, Vaniglia e Pervinca, nate con dodici ore di differenza l'una dall'altra. Le due sorelle sono identiche ma i loro poteri contrastanti: Vaniglia è una strega della Luce e Pervinca una strega del Buio.

Nel secondo libro "L'incanto del Buio" le due gemelline combattono contro il Signore del Buio, che vuole distruggere l'alleanza tra Buio e Luce portata avanti da Babù e Vi.

Il terzo e ultimo libro è "Il Potere della Luce". Qui il Signore del Buio otterrà la vittoria nella battaglia di Verde Piano; una delle gemelle verrà rapita, ma l'amore e la fiducia tra le due non verranno mai distrutti e la Luce continuerà a regnare nella Valle.

Questi libri mi sono piaciuti parecchio perché la grande alchimia tra le due sorelle vince qualunque cosa, anche il più potente mago di magia nera.

Brigida Liotta II C "L. Petri

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO

Roald Dahl in questo libro "castiga" i bambini viziosi e ingordi e premia la modestia e la bontà di quelli che, consapevoli della loro miseria, sono abituati alla rinuncia; l'autore, in realtà si scatena contro coloro che rendono i bambini capricciosi e con coloro che, all'estremo contrario li sfruttano e li schiavizzano. Naturalmente propone una rivolta contro chi impedisce ai bambini la consapevolezza dei propri diritti. Dahl spinge i bambini a combattere con onore per una corretta educazione. Dalla lettura del libro ho capito che



I RAGAZZI DELLA VIA PÁL

'I ragazzi della via Pál' è un romanzo scritto dall'ungherese Ferenc Molnár. Due bande di ragazzini dagli 8 ai 14 anni, "I ragazzi di via Pál", con capitano Janosch Boka, e "Le Camicie Rosse", con a capo Feri Ats, si contendono il Grund, un terreno momentaneamente adibito a segheria che vogliono utilizzare per giocare.

La storia, narrata in terza persona, racconta la vicenda dal punto di vista dei ragazzi di via Pál e in particolare di Ernst Nemecek, il ragazzino più piccolo, nonché unico soldato semplice del gruppo. Dopo una serie di difficoltà, prepotenze e il tradimento di un ragazzo di via Pál, Deszo Gereb, le ostilità sfociano in una grande battaglia che si svolge proprio nel Grund e che vede trionfare 'quelli di via Pál'.

Nemecek, pur rivestendo la carica più bassa, ha dimostrato di essere un soldato coraggioso e valoroso. Ha infatti accettato senza battere ciglio la 'punizione' inflittagli dalla banda avversaria per la sua temerarietà: un bagno nel lago. Ma ciò gli costa caro: ammalatosi di polmonite, muore in mezzo a deliri di gloria e di grandezza, tra il dolore dei genitori e dei compagni, dopo che Boka gli cede, per i meriti dimostrati, la carica di capitano. Infine Boka si ritrova a riflettere sulla crudele ironia della vita: Nemecek è morto, ma questo non è bastato, perché il terreno così faticosamente conquistato è stato rilevato e ospiterà un'elegante costruzione.



Nonostante la tristezza delle ultime pagine, il libro c'è piaciuto molto perché inneggia continuamente alla fedeltà e all'onestà.

Sergio Lombardo
Alessandro Saglimbeni
"L. Petri" II C

l'appello è rivolto agli adulti: "I bambini sono sempre bambini, ci vuole qualcuno che si schieri con loro, qualcuno che li aiuti nell'impresa di abbattere i muri sociali e di far capire a tutti che si può costruire insieme senza badare a come si è vestiti, senza fare discriminazioni".

Damiana Principato II C "L. Petri"

ANTOLOGIA DEL BUONUMORE

Dal dottore: "Non bevo alcolici, non fumo, vado a letto molto presto e mangio in modo morigerato, nonostante ciò ho sempre un terribile cerchio alla testa ..."
- "Avrà l'aureola troppo stretta!"



Qual è il colmo per un pastore?

Avere una moglie sarda di nome Alice!

Due signori vanno a pescare e uno tira fuori dal borsone una mazza da baseball.

L'altro, incuriosito chiede: "Ma che ci fai con una mazza da baseball?"

- "Voglio" prendere un pesce palla!"



Un tale si presenta all'ingresso del Paradiso. San Pietro lo accoglie e gli dice:

- Salve, figliolo ... Mi spieghi perché ridi?

E quello:

- Perché io sono già qui e laggiù i medici mi stanno ancora operando ...!



Ritardi

Il principale rimprovera l'impiegato per il ritardo.

- Ha ragione, dottore - dice lui, confuso, - ma purtroppo stamattina sono uscito di casa in ritardo ...

- E non poteva uscire prima?

- Sì, ci ho pensato, ma ormai era troppo tardi per uscire prima ...

Tra boscaioli

- Come sei veloce a tagliare gli alberi.

- Ho imparato nel Sahara.

- Ma se è un deserto?

- Adesso!

Tra motociclisti

- Perché tu usi gomme cinturate?

- Perché non ne ho trovate con le ... bretelle!



Al telefono

- Pronto, è il negozio di parrucche e parrucchini?

- No, qui è la fabbrica di pelati!



Qual è il colmo per un gatto? Fare una vita da cani!

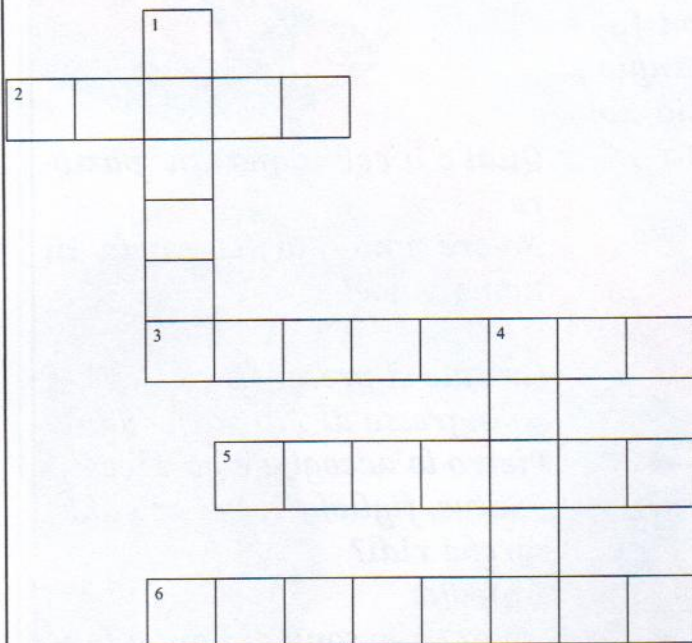


Qual è il colmo per un'anatra?

Avere la pelle d'oca!

PER ALLENARE LA MENTE

Cruciverba N.1

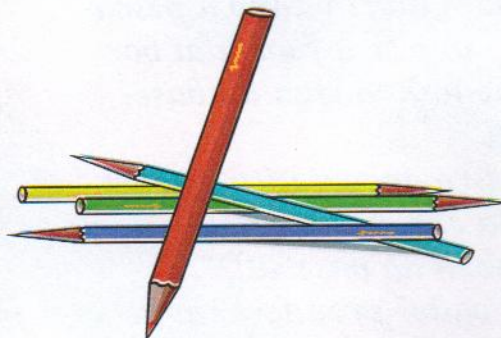


ACROSS

2. Luisa is from ... She's Italian - 3. Kevin is ... He's from the USA - 5. Sue is from Great Britain. She's ... - 6. Salim is from Morocco. He's ...

DOWN

1. Marjorie is Canadian. She's from ... - 4. Lee is Chinese. He's from ...



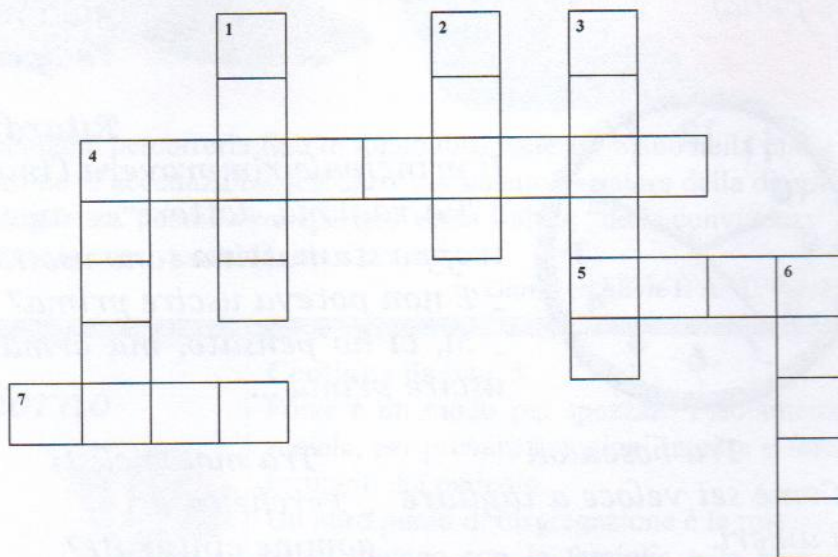
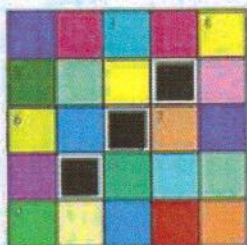
N. 2 TRANSLATE

ACROSS

4. Cioccolata- 5. Uova- 7. Torta

DOWN

1. Farina - 2. Latte - 3. Burro - 4. Cacao - 6. Zucchero



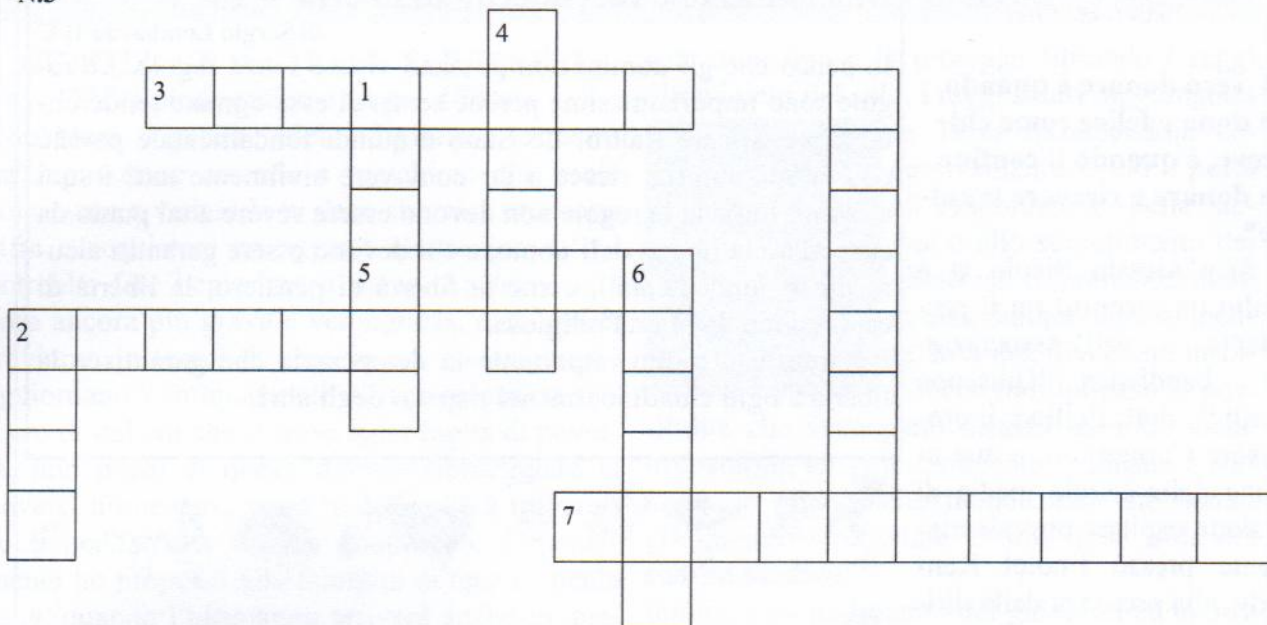
NOI E IL TRUCCO

Alla nostra età quasi tutte le ragazze amano farsi notare soprattutto dai ragazzi e i trucchi sono degli ottimi alleati per raggiungere lo scopo. Tantissime ragazze imitano il look di personaggi famosi come Avril Lavigne che si trucca in modo pesante, oppure Brenda Asnicar che ha fatto molti video su Youtube per insegnare come fare a nascondere imperfezioni e a far risaltare la propria bellezza. Spesso, però, abbiamo dei contrasti con i nostri genitori perché non ci permettono di truccarci e alcuni non tollerano nemmeno il lucidalabbra. Questo perché la maggior parte dei trucchi se usati in eccesso possono causare dei problemi alla pelle, tuttavia si può trovare un accordo usando dei trucchi naturali. Infatti ci sono vari prodotti studiati per le più giovani e le adolescenti come il lucidalabbra alla ciliegia o il rossetto al cioccolato e molti altri che rispettano l'equilibrio della nostra pelle. Prendersi cura del proprio aspetto significa sentirsi sicure, ammirate e per alcune ragazze è molto importante, basta non esagerare.



Gloria Bombara, Sfefania Bottone, Marisa Moschella II A Savoca-Rina

N.3



ORIZZONTALI

- 2. Nella macchina sono in lega - 3. Nino di Don Matteo - 5. Si mette il mosto - 7. Decolla dall'aeroporto.

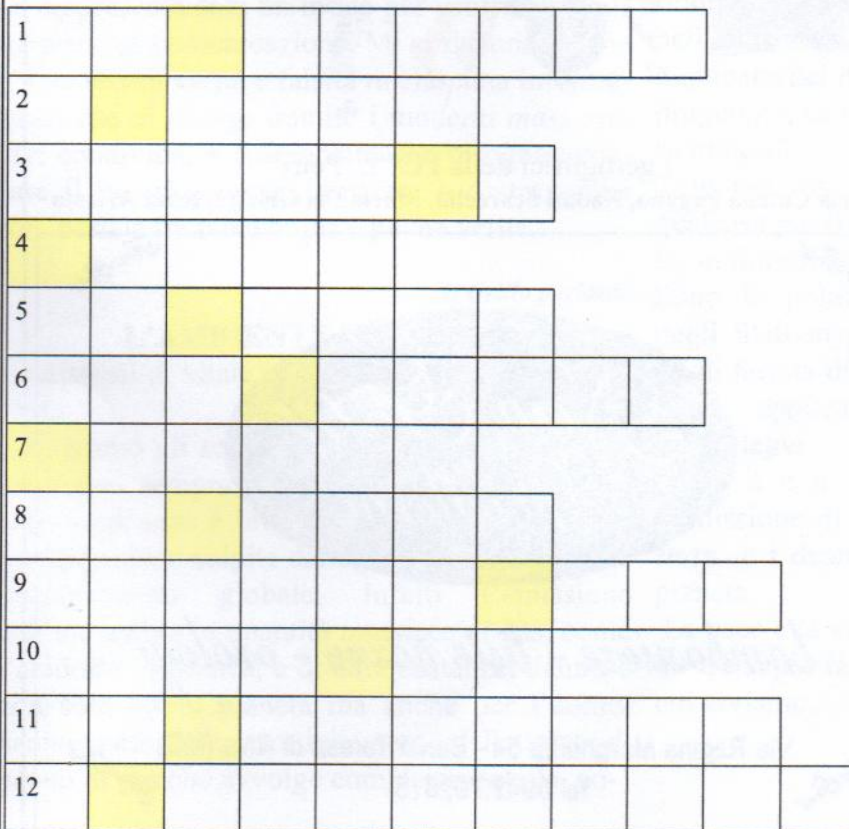
VERTICALI

- 1. Si trova nel deserto - 2. Amico dell'uomo - 4. Solca i mari - 6. Squadra toscana - 8. Vive al polo Nord.



Onofrio Saglimbene, Nicolò Scaletti,
Andrea De Clò
II A Savoca - Rina

Rispondi correttamente alle definizioni e scopri il messaggio che si cela nelle caselle colorate



Definizioni

- 1. Il giorno della settimana in cui si celebra il rito delle Ceneri
- 2. Qual è il colore dei paramenti liturgici nella domenica di Pasqua?
- 3. L'apostolo che non credeva se non ci metteva il ... naso
- 4. Viene benedetto la domenica delle Palme
- 5. Chi volete libero Gesù o ... ?
- 6. Precede la Pasqua
- 7. Villaggio della Palestina dove Gesù apparve risorto ai due apostoli
- 8. Gesù vi trascorse la sua fanciullezza
- 9. La festa che ricorda l'ascesa al cielo del Cristo risorto
- 10. Luogo in cui venne crocifisso Gesù
- 11. Si celebra cinquanta giorni dopo la Pasqua
- 12. Qui Gesù insieme ai discepoli fece l'ultima cena.

Gli alunni della classe II A "L."

**UN PICCOLO GESTO ...
TANTO AMORE**

“Il vero donare è quando chi dona è felice come chi riceve, è quando il confine tra donare e ricevere svanisce”.

A Sant’Alessio Siculo si è svolto un incontro tra il presidente dell’associazione bandistica “Giuseppe Verdi”, dott. Bellino, il professore Curcuruto e due alunne della scuola media di Scaletta ospitate provvisoriamente presso l’hotel Kennedy, alla presenza della dirigente dott.ssa Rosa Crupi e della prof.ssa Garufi, responsabile di Plesso. Grazie a un atto di solidarietà dell’associazione bandistica, che ha lanciato una raccolta di fondi durante le manifestazioni natalizie svolte presso Villa Ragno a Santa Teresa di Riva, sono stati raccolti dei soldi che sono stati spesi per acquistare i libri di testo agli alunni che frequentano le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado di sant’Alessio Siculo; la libreria Lombardo ha contribuito acquistando i testi e rivendendoli a prezzo di costo. La banda “Giuseppe Verdi” ha eseguito un concerto che è stato molto applaudito ed è servito a sensibilizzare i partecipanti rispetto alla situazione di emergenza che si è creata nella riviera ionica, a causa dell’alluvione del primo ottobre 2009

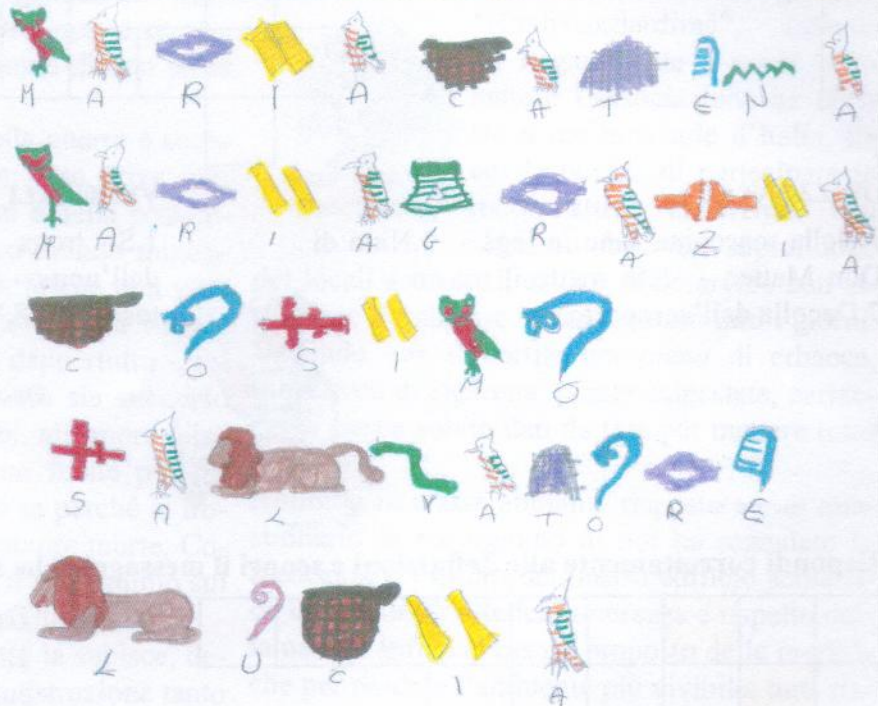
Alessia Lombardo
Federica Fichera
Classe III S. Alessio S.

Una riflessione sul concetto di libertà

di Sergio Lombardo II C

Io penso che gli uomini non possano vivere senza regole. Le regole sono importantissime perché senza di esse ognuno tenderebbe a prevaricare l’altro. Lo Stato è quindi fondamentale perché con la sua autorità riesce a far convivere civilmente tutti i suoi abitanti; tuttavia le regole non devono essere severe a tal punto da cancellare la libertà dell’uomo, a cui devono essere garantiti alcuni diritti fondamentali, come la libertà di pensiero, la libertà di espressione, la libertà religiosa.

Per questo è molto importante la democrazia che garantisce la libertà a ogni cittadino, ma nel rispetto degli altri.



I geroglifici della I C “L. Petri”

Maria Catena Pagano, Naomi Scarcella, Maria Pia Giuffrè, Rosa Ariosto

New Gold



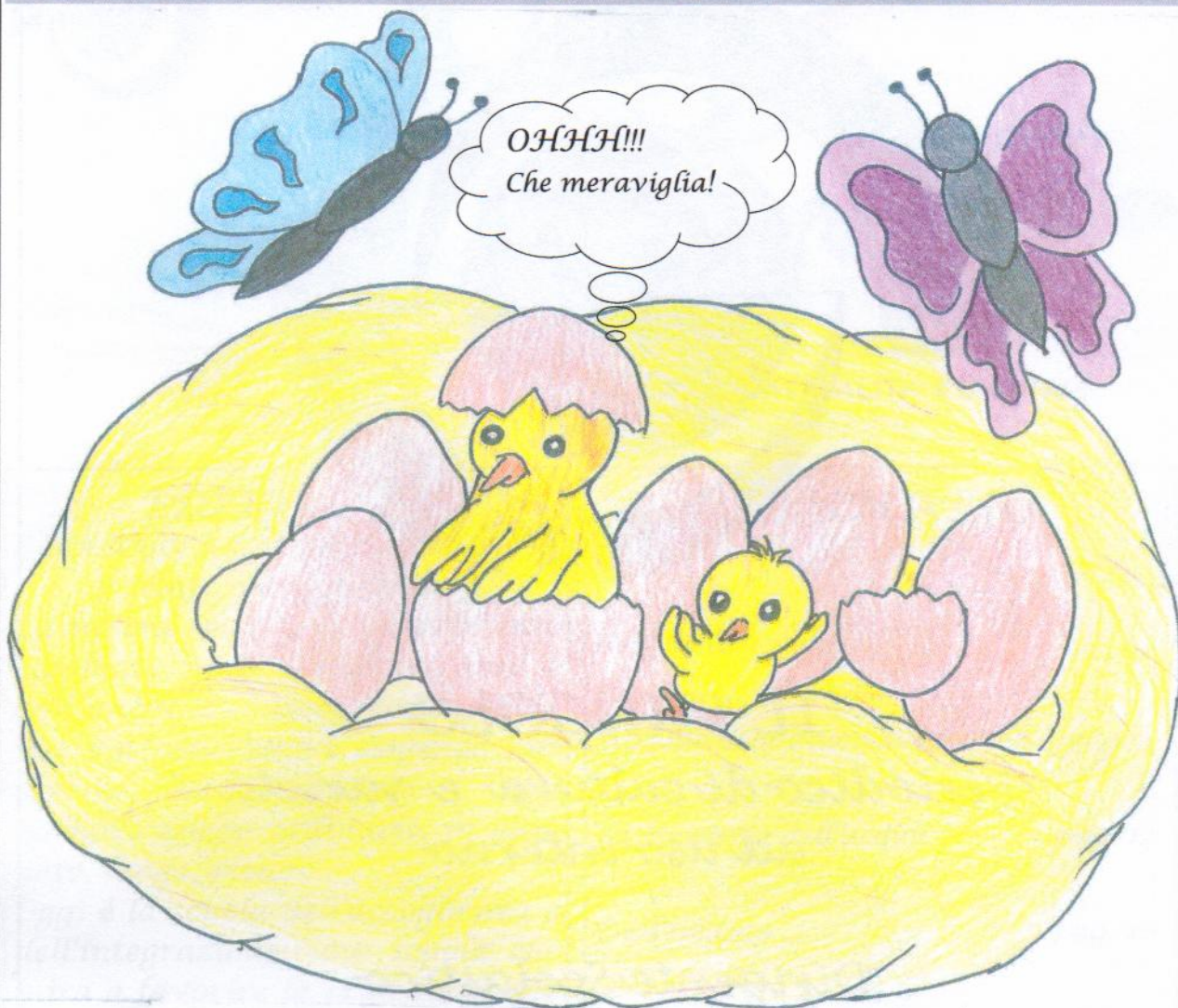
New Gold Gioielleria

bomboniere - liste nozze - orologi

Via Regina Margherita 64 - Santa Teresa di Riva (ME)
Tel 0942.792618

New Gold

LA VIGNETTA DE "IL PUNGOLO"



Sorridi alla vita

*Sorridi alla vita
con cuore lieto e grato.
Non lasciarti raggelare
dai giudizi negativi degli altri
né ingannare dalle adulazioni.
Affronta le situazioni
anche le più difficili
ricordando che in passato
ti sei dimostrato
più grande e più forte
di ogni difficoltà.*

*Questo è il giorno
che ha fatto il Signore,
rallegriamoci
ed esultiamo.*

AUGURI DI BUONA PASQUA!



IL PUNGOLO

*Periodico di cultura e varietà
ad uso interno*

Dirigente Scolastico
ROSA CRUPI

Direttore Responsabile
ILIANA RIFATTO

EDIZIONE MARZO 2010

*Redazione c/o Istituto Comprensivo S. Teresa di Riva
e-mail: meic88900b@istruzione.it
web: www.icsantateresadiriva.it*